



PROMECCO

Progettazione e intervento per la prevenzione

*Progetto di prevenzione e contrasto del bullismo
nella provincia di Ferrara*

Aprile 2006

Premessa

Punti di forza, obiettivi raggiunti

Elementi su cui continuare a lavorare

Obiettivi

Metodologia

Modelli di intervento

Soggetti coinvolti

Valutazione di processo

Valutazione di risultato e indici di copertura

Piano delle risorse



PROMECCO

Progettazione e intervento per la prevenzione

PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO NELLA PROVINCIA DI FERRARA

Premessa

Il progetto intende prevenire e ridurre il fenomeno del **bullismo** nelle scuole della provincia di Ferrara (dalle elementari alle medie superiori) e in alcuni contesti extrascolastici, dando continuità, organicità e sviluppo alle azioni attivate a livello provinciale a partire dall'a.s. 2001/02.

A questo scopo si intende puntare su alcune **strategie di fondo**:

- il rafforzamento della formazione e sensibilizzazione di *insegnanti e genitori*;
- l'avvio di un programma che sin dalla *scuola primaria* ponga le basi per una prevenzione diffusa dei comportamenti di prepotenza;
- la collaborazione con le *scuole secondarie* che lo desiderano, per elaborare interventi sulle classi nelle quali emergono problemi di bullismo e per aprire spazi di ascolto e confronto rivolti a adulti e adolescenti, singolarmente o in gruppo;
- la sperimentazione di una presenza educativa su una linea ferroviaria di studenti pendolari, per prevenire e ridurre le azioni di bullismo o di vandalismo;
- il monitoraggio e la valutazione del progetto.

Punti di forza e obiettivi raggiunti

- **una consapevolezza diffusa**, tra insegnanti e ragazzi, sulla presenza del bullismo nelle scuole di ogni ordine e grado, sia pure in misura diversa e con modalità differenti, e dunque sull'importanza di intervenire;
- **una accresciuta capacità di intervento** in diverse realtà scolastiche, nelle quali si sono svolti corsi di formazione e costituiti gruppi di lavoro con docenti e collaboratori scolastici, in contrasto con la tendenza ancora ben radicata a nascondere o a negare il problema per "difendere il buon nome della scuola";
- **la molteplicità di attori** disponibili a promuovere azioni di prevenzione e contrasto in contesti diversi, a partire dall'Amministrazione Provinciale che per prima ha promosso il progetto, fino ai Distretti Socio-Sanitari che lo hanno inserito nei Piani di Zona 2005, alla FER che intende farsi promotrice di un intervento specifico su una propria linea ferroviaria.
- **il riconoscimento dell'esperienza di Ferrara come punto di riferimento credibile** su base sia locale sia nazionale, alla quale scuole e servizi presentano la loro domanda formativa o di intervento. In questo senso sono ormai attive alcune collaborazioni di rilievo con docenti universitari per tesi di laurea sul bullismo, scambio di dati di ricerca, progetti comuni.

Elementi su cui continuare a lavorare

- **La differenziazione del progetto:** l'elaborazione dei Piani di Zona ha messo in evidenza le specificità di ogni territorio distrettuale e ha favorito l'elaborazione di sotto-progetti specifici, con articolazioni differenziate a seconda delle esigenze e delle risorse riscontrate nelle singole realtà;
- **L'impegno per l'integrazione e il coordinamento delle diverse azioni,** per la revisione delle metodologie messe in atto dagli operatori dell'equipe e per il rafforzamento di interventi provinciali, trasversali ai progetti distrettuali, che supportino i territori in termini di materiali didattici e competenze formative da spendere nelle scuole;
- **La necessità di supporto emergente dal territorio:** la crescita di consapevolezza e un possibile accentuarsi del fenomeno, favorito da numerosi fattori culturali e di contesto (minore autorevolezza di genitori e insegnanti, perdita di mordente delle regole sociali di base, adesione spesso solo formale alla proposta educativa della scuola...), ha indotto nelle scuole una maggior richiesta di consulenza e di intervento, riconosciuto come interlocutore quando si tratta di prevenzione e contrasto del bullismo;
- **La richiesta di anticipare il focus d'attenzione** lavorando sul bullismo sin dalla scuola primaria, nella quale già si manifestano comportamenti di prevaricazione.

Obiettivi

- Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo
- Potenziare le possibilità di intervento degli insegnanti
- Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici)
- Stimolare il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione scuola-famiglia
- Consolidare il progetto su tutto il territorio provinciale
- Promuovere un programma di prevenzione specifico per la scuola primaria

Tempi

Le azioni nella scuola riguardano l'anno scolastico 2005/06, quelle extrascolastiche l'anno solare 2006. Con le risorse disponibili alcune azioni (es. progetto FER, di cui si sta posticipando l'avvio, e il progetto sulle scuole primarie) proseguiranno nell'a.s. 2006/07.

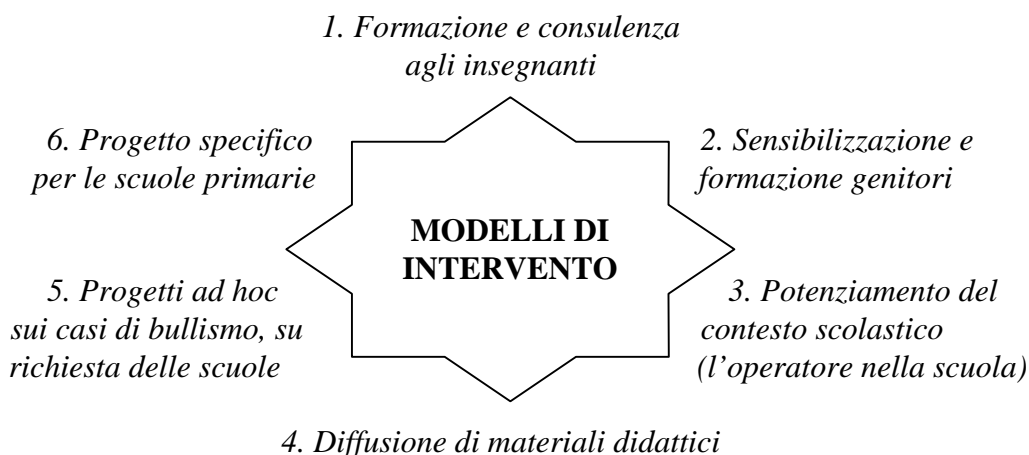
Metodologia

La metodologia adottata sintetizza diversi modelli di intervento, applicati in modo differenziato a seconda delle realtà e delle esigenze rilevate (v. di seguito i Modelli di intervento).

L'integrazione e l'unitarietà del progetto è assicurata dal **coordinamento delle azioni progettuali:**

- tra gli operatori impegnati nelle scuole;
- con la Provincia e con i referenti di Distretto, per un raccordo provinciale e interdistrettuale;
- su base distrettuale, all'interno dei tavoli di lavoro per i Piani di Zona.

Modelli di intervento e diffusione del progetto



1. Formazione e consulenza agli insegnanti

Nelle scuole che si affacciano al progetto per la prima volta, o in quelle nelle quali sia già costituito un gruppo operativo di insegnanti e collaboratori scolastici, vengono assicurati momenti di formazione o di supervisione affinché i docenti possano:

- comprendere gli elementi necessari ad un corretto riconoscimento del fenomeno;
- acquisire strumenti di intervento con la classe e con i singoli
- condividere i casi di bullismo emergenti e concordare strategie di intervento.

Scuole coinvolte per l'a.s. 2005/06:

Polo Scolastico di Portomaggiore, ISIT di Cento, Istituto Alberghiero di Ferrara, Istituto "Einaudi" di Ferrara, Scuola Media "Govoni" di Copparo, Istituto Professionale di Bondeno, Polo Scolastico di Lido Estensi.

2. Sensibilizzazione e formazione dei genitori

Nelle scuole o sul territorio (presso Comuni, Circoscrizioni...) si promuovono incontri di sensibilizzazione o corsi di formazione per i genitori, per supportare la loro azione educativa, di prevenzione e di intervento rispetto al bullismo.

È in fase di progettazione un opuscolo sul bullismo specifico per i genitori.

Scuole coinvolte per l'a.s. 2005/06:

Scuole Medie "Tasso-Boiardo" e "De Pisis" di Ferrara, Polo Scolastico di Portomaggiore, ISIT di Cento, Istituto "Einaudi" di Ferrara, Ipsia di Cento, Comune di Vigarano M., Centro di Aggregazione Giovanile di Lagosanto, Comune di Migliarino...

3. Potenziamento del contesto scolastico (l'operatore nella scuola)

Nei contesti scolastici nei quali se ne ravvisano la necessità e i requisiti, viene inserito un operatore (psicologo, educatore) che per una giornata alla settimana svolge interventi di prevenzione o contrasto del bullismo nelle classi, supporta i docenti nella progettazione di interventi, presta ascolto a singoli ragazzi, insegnanti o genitori.

Scuole coinvolte per l'a.s. 2005/06:

Scuole Medie "Cosmè Tura" e "De Pisis" di Ferrara, Istituto Alberghiero di Ferrara, Ipsia di Cento.

4. Produzione e diffusione di materiali didattici

Materiali specifici per adulti o ragazzi vengono distribuiti presso le scuole o le famiglie, per una maggiore sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti dal fenomeno. Citiamo, tra i materiali più diffusi, il fumetto “Bulli sbullati” realizzato da Promeco e dalla Provincia di Ferrara nel maggio 2005, indirizzato alle scuole elementari e medie inferiori.

Vengono proposti inoltre i video “Togliamoci la maschera” (Promeco, per le medie superiori) e “Game Over” (Ed. La Meridiana, per le medie inferiori) come strumenti di intervento nelle classi.

Durante quest’anno verrà prodotto un *opuscolo sul bullismo per i genitori*.

Scuole coinvolte per l’a.s. 2005/06:

Tutte le scuole medie inferiori coinvolte nel progetto diffonderanno il fumetto “Bulli sbullati”.

Il Polo Scolastico di Portomaggiore ha attivato un corso di formazione specifico sui materiali didattici e sui moduli di attività utilizzabili nelle classi.

5. Progetti ad hoc sui casi di bullismo, su richiesta delle scuole

Su espressa richiesta di scuole, Comuni o altri enti, Promeco elabora proposte progettuali specifiche per rispondere a situazioni di bullismo già in essere. Lo scopo è quello di sostenere i contesti educativi “naturalisti”, favorire l’emersione del problema e la sua rielaborazione da parte di tutti gli attori, per innescare processi di cambiamento che vengono monitorati nel tempo.

Gli strumenti adottati sono sia interventi di consulenza agli adulti (genitori, insegnanti, consigli di classe, amministratori, operatori del terzo settore...) sia percorsi con gruppi di ragazzi (nella scuola, in comunità educative, sul territorio), condotti direttamente dagli operatori del progetto che si avvalgono di strumenti laboratoriali, giochi pedagogici, circle time, metodologie di conduzione dei gruppi, colloqui individuali con i ragazzi maggiormente coinvolti.

Questa azione è potenziata da un progetto specifico di consulenza sulle “emergenze” (non soltanto sul bullismo) inserito nei Piani di Zona del Distretto Centro Nord, programma Giovani, e dalla possibilità di attivare collaborazioni con altri servizi (es. la corrieraSTRAvagante di Area Giovani per i casi di bullismo nei gruppi informali).

Nell’a.s. 2005/06 sono stati avviati diversi micro-progetti:

- *percorsi antibullismo in classi con problemi già emersi*, con il coinvolgimento diretto di operatori per la consulenza al consiglio di classe e lo svolgimento di incontri con i ragazzi.
Classi coinvolte nell’a.s. 2005/06: 21 classi di scuola media superiore, 8 di media inferiore
- *nel comune di Migliarino*, con azioni di ricerca e formazione per attivare intorno al problema sia gli adulti (insegnanti, genitori) sia i ragazzi.
Scuole coinvolte: elementari e medie inferiori di Migliarino;
- *sulla linea ferroviaria Codigoro-Ferrara degli studenti pendolari*, con la presenza di due operatori che viaggeranno insieme ai ragazzi per entrare in contatto con loro, costruire senso di appartenenza e rispetto verso il luogo, consapevolezza verso il bullismo.
- *nella Circostrizione Centro del Comune di Ferrara:* un percorso di intervento affidato alla corrieraSTRAvagante di Area Giovani, che culmina con la realizzazione di un video su alcuni parchetti nei quali si sono svolti fatti di bullismo o vandalismo e con momenti di aggregazione rivolti a tutti gli abitanti delle zone coinvolte, per favorire la conoscenza con i gruppi giovanili informali e il chiarimento reciproco.

6. Progetto specifico per le scuole primarie

È in atto da due anni scolastici un progetto sperimentale con 2 scuole primarie di Ferrara (“Govoni” e “C. Tura”), che verrà ampliato al territorio provinciale con azioni di:

- sensibilizzazione degli adulti (insegnanti e genitori);
- formazione degli insegnanti;

- diffusione e sperimentazione di un modulo didattico elaborato nei primi due anni di attività
- valutazione dell'intervento.

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto

Il progetto è promosso da:

- Provincia di Ferrara, Ass.ti alla Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali;
- i Comuni di tutti i Distretti, tramite i Piani di Zona (Centro-Nord, Sud-Est ed Ovest);
- FER (Ferrovie Emilia Romagna) per le azioni sulla linea ferroviaria Codigoro-Ferrara.

La gestione del progetto è affidata a PROMECO (Comune, AUSL, CSA, Provincia di Ferrara), agenzia di servizi per la scuola con finalità di prevenzione del disagio giovanile e delle tossicodipendenze, che ne curerà tutte le fasi di elaborazione, coordinamento e attuazione.

Ulteriori collaborazioni sono attivate con:

- Centro di documentazione interculturale "Le Ali"
- Unità Operativa Integrazione del Comune di Ferrara, Ass.to Pubblica Istruzione
- Servizio Sociale Comune di Ferrara
- SMRIA Az.Usl Ferrara
- Centro di Aggregazione Giovanile di Lagosanto
- Università di Bologna
- Associazione nazionale dei magistrati per i minori e la famiglia.

Valutazione di processo

- n° e modalità di incontri svolti
- n° di insegnanti, studenti e genitori contattati, e modalità di contatto
- n° e tipologia di materiale distribuito

Valutazione di risultato

- **indice di copertura** delle scuole della provincia raggiunte dal progetto. Attualmente:
 - 83,3% delle medie inferiori, Distretto Centro-Nord
 - 53% delle medie superiori della provincia (40% Distretto Centro-Nord, 50% Distretto Sud-Est, 75% Distretto Ovest)
- **indice di gradimento** per il progetto espresso da genitori, ragazzi, insegnanti
- **ricaduta dei servizi** offerti in termini di:
 - consolidamento dei gruppi di lavoro interni alle scuole
 - strategie realmente attuate dagli insegnanti dopo i corsi di formazione
 - casi di bullismo affrontati
 - impatto sulle classi dei percorsi antibullismo intrapresi su richiesta delle scuole
 - attivazione di nuovi microprogetti e di nuove collaborazioni
 - riduzione del grado di vittimizzazione o degli atti di vandalismo (FER)
 - reale integrazione con altre proposte educative della scuola o del territorio (punti di ascolto, servizi per i minori, luoghi di aggregazione extrascolastici...)
 - sperimentazione di nuove modalità di intervento.